

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Scheda 10

EMIGRANTI DI IERI, EMIGRANTI DI OGGI

Negli ultimi anni la situazione dell'emigrazione in Italia è cambiata. Sono diminuiti gli Italiani che vanno all'estero per un lungo periodo di tempo in cerca di lavoro, mentre sono aumentati gli stranieri che arrivano in Italia sia dai paesi più poveri dell'Europa (Albania, ex-Jugoslavia, Romania,...), da paesi africani (Marocco, Tunisia, Nigeria, ...), dall'Asia (Filippine, India, Cina, ...), dal Sud America (Perù, Brasile, ...).

Nel 1997 i cittadini stranieri che vivevano in Italia e che erano in regola coi permessi di soggiorno erano circa un milione. Ad essi si devono aggiungere alcune centinaia di immigrati clandestini (cioè che si trovano in Italia senza il permesso delle autorità).

Cercheremo ora di capire come mai si verificano questi spostamenti di popolazione da uno stato all'altro.

da "LA STAMPA" dell'8/1/1998

<<Sono più di 40mila gli stranieri di Torino e provincia. La comunità più numerosa è quella del Marocco: 9300 immigrati con permesso di soggiorno. Il loro aumento è costante, ma non così sostenuto come quello dei romeni, ormai più di 3600. "In un anno -dice Mohamed Kivar della Cisl- sono raddoppiati. C'è stato un incremento del venti per cento dei peruviani, che nel novembre 1996 erano 1650. I cinesi erano 1616 a maggio (secondo i dati forniti dall'Ires) e sono ormai duemila (quanto i brasiliani) per effetto delle ricongiunzioni familiari e delle richieste di lavoro. Stabili le dimensioni delle comunità filippina (1400) e senegalese (1150), mentre i somali e gli egiziani diminuiscono.>>

ATTIVITA'

1) In Torino e provincia abitano 2.240.000 persone. Qual è la percentuale degli stranieri sul totale degli abitanti?

2) Quali sono gli stranieri più numerosi?

3) Quali sono gli stranieri che sono aumentati di più nell'ultimo anno?

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

CONFRONTIAMO ALCUNI DATI SUI VARI CONTINENTI

POPOLAZIONE

continente	abitanti
EUROPA	669.774.000
ASIA	3.347.970.000
AFRICA	662.057.000
AMERICA	738.718.000
OCEANIA	30.452.000

PRODOTTO NAZIONALE LORDO PER ABITANTE IN ALCUNI STATI

(Il prodotto nazionale lordo per abitante è un calcolo basato sul valore di tutte le cose prodotte in un paese, che permette di capire la sua ricchezza o la sua povertà)

EUROPA	
GERMANIA	23.560 dollari
FRANCIA	22.360 dollari
ITALIA	19.620 dollari
GRAN BRETAGNA	17.960 dollari
SPAGNA	13.650 dollari

ASIA	
GIAPPONE	31.450 dollari
ARABIA SAUDITA	7.780 dollari
CINA	490 dollari
INDIA	290 dollari
PAKISTAN	430 dollari

AFRICA	
SUDAFRICA	2.900 dollari
EGITTO	660 dollari
MAROCCO	1.030 dollari
KENIA	270 dollari
TANZANIA	100 dollari

AMERICA	
STATI UNITI	24.750 dollari
CANADA	20.670 dollari
MESSICO	3.750 dollari
BRASILE	3.020 dollari
PERU'	1.490 dollari

OCEANIA	
AUSTRALIA	17.150 dollari
NUOVA ZELANDA	12.900 dollari

ATTIVITA '

- 1) In quali continenti ci sono gli Stati più ricchi?
- 2) In quali continenti ci sono gli Stati più poveri?
- 3) In quali continenti ci sono molte differenze fra gli Stati per quanto riguarda la ricchezza?
- 4) Osserva ora le cartine e rispondi:
 - * In quali continenti si vive più a lungo e in quali si vive di meno?
 - * In quali continenti sarà più facile curare le malattie e in quali sarà più difficile?
- 5) Mettendo insieme le osservazioni sulle cartine e quelle delle tabelle

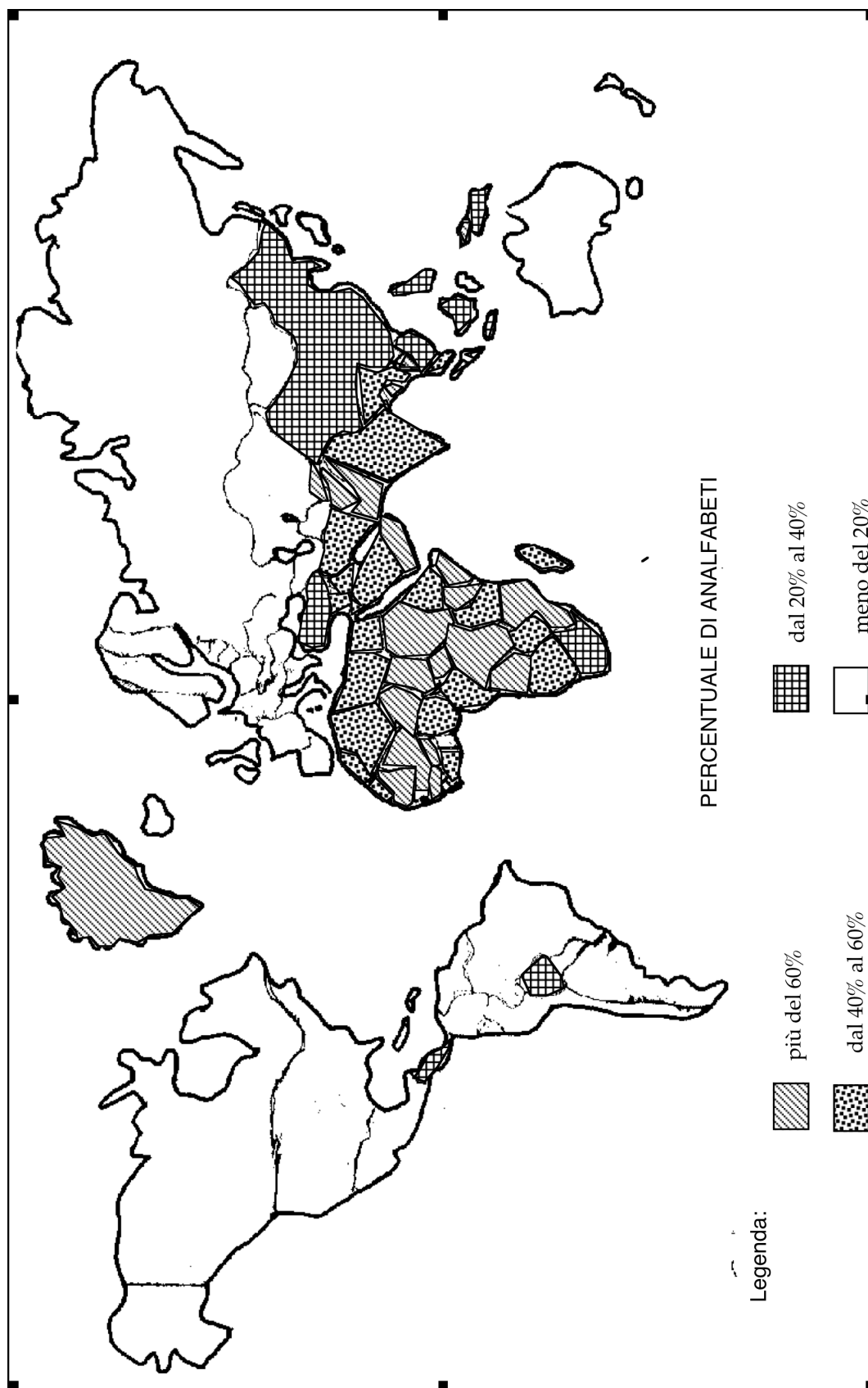
CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

rifletti e rispondi:

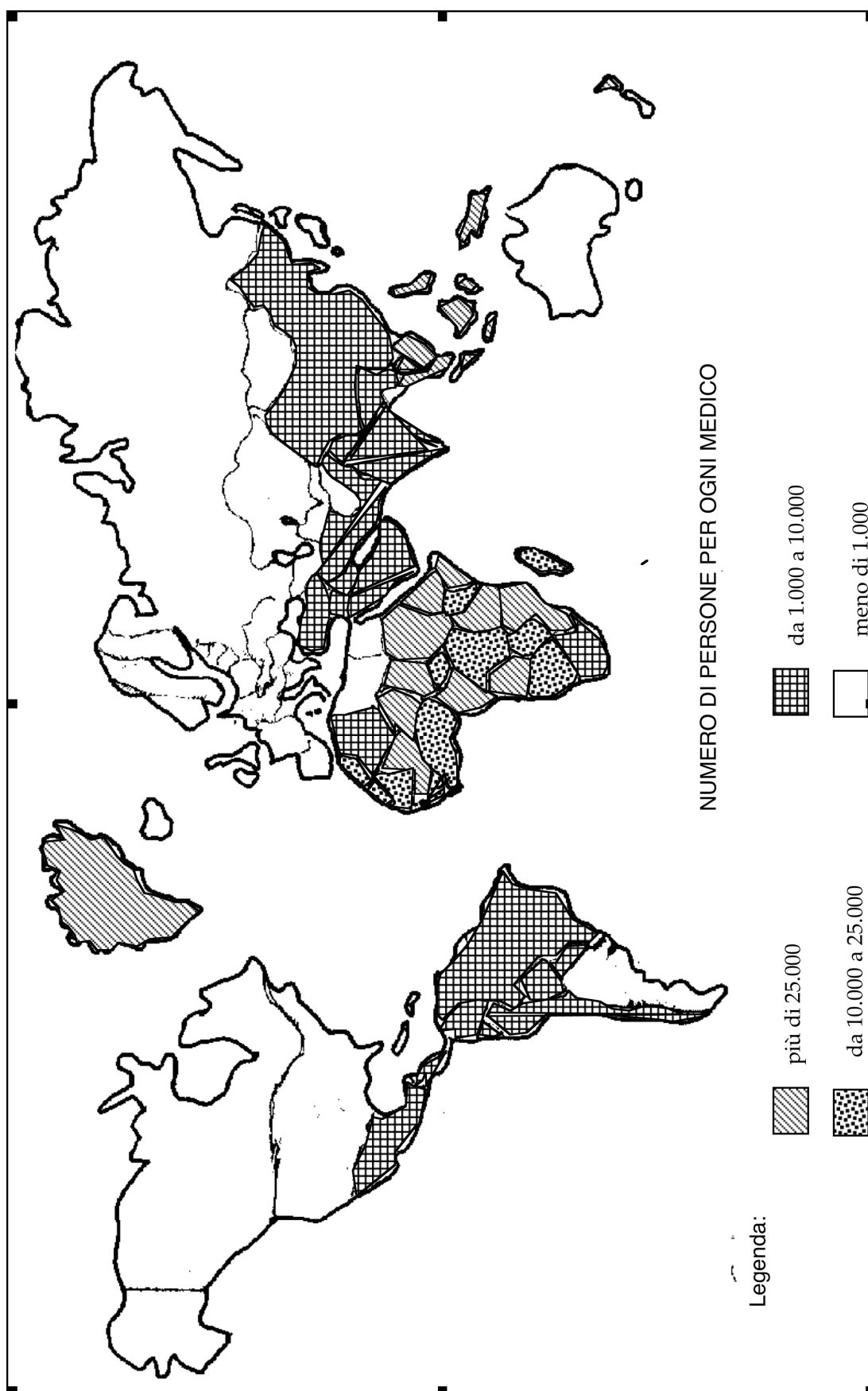
* da quali continenti secondo te la gente cercherà di andarsene e in quali continenti cercherà di andare? Perché?

- 6) hai visto da qualche parte oppure conosci personalmente delle persone straniere che sono venute in Italia? Racconta qualche episodio e scrivi quello che pensi e quello che provi riguardo a queste persone.

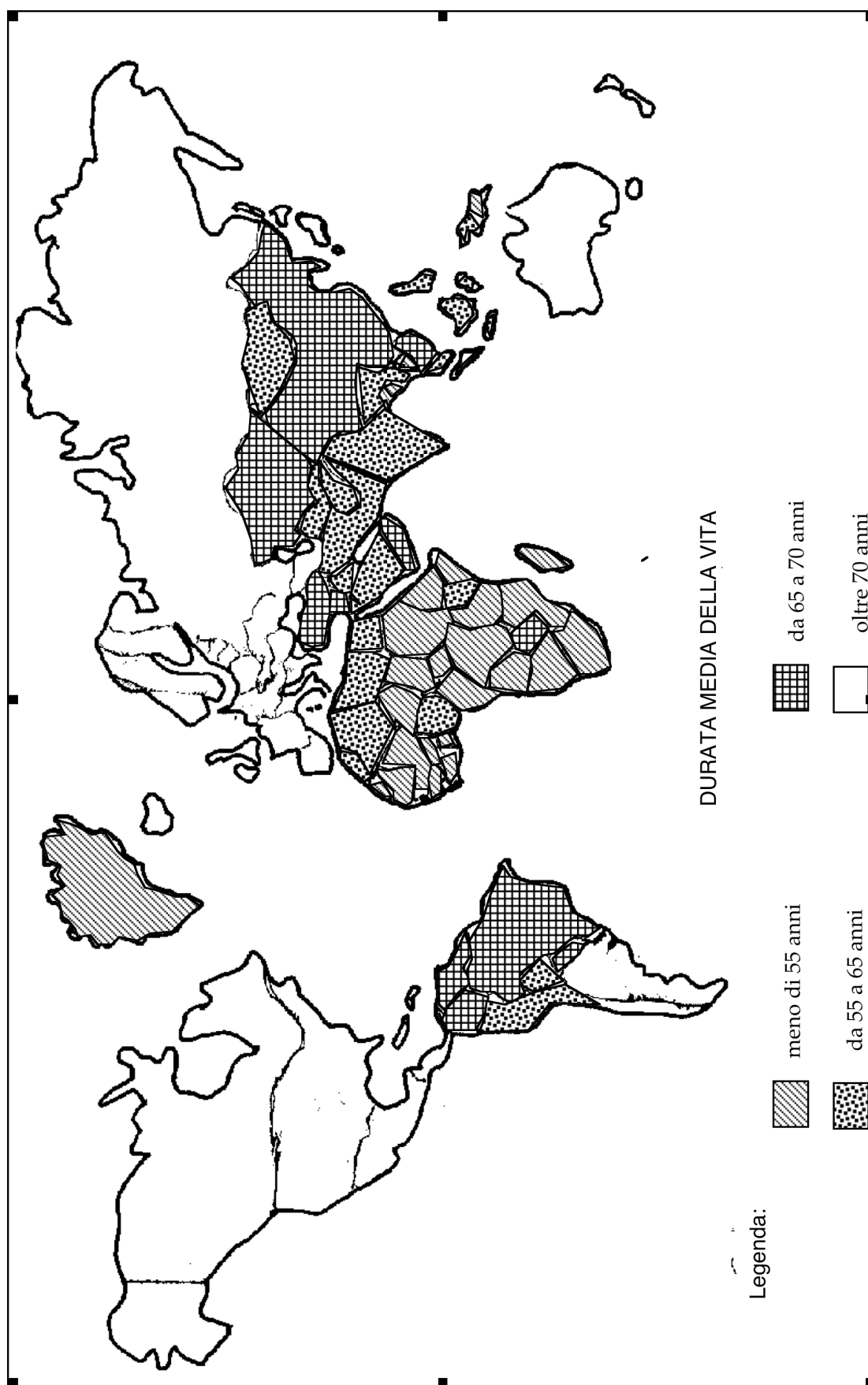
CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE



CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE



CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE



CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

... dal libro <<Uguali e diversi>>

TESTIMONIANZE DI LAVORATORI STRANIERI IMMIGRATI IN ITALIA

- 1)
"E' sempre un problema per me farmi ammettere nelle case nelle quali devo lavorare, perchè, prima di svolgere un lavoro, per loro sono un marocchino. Dopo, capiscono che sono una brava persona e mi guardano con soddisfazione. Poi ci sono altri che sono razzisti. Una volta una signora non ha voluto che fossi io ad aggiustare il suo boiler e ha detto al mio collega: <<Non voglio questo qui per farmi questo lavoro perchè fanno la guerra e tanti casini nei loro paesi>>."
- 2)
"Quando sono arrivato in Italia ho trovato uno sconosciuto che mi ha dato una mano. A Roma ha fatto i biglietti, mi ha aiutato a cambiare treno a Foligno e mi ha accompagnato fino all'indirizzo di Perugia che mi avevano dato. Io non dormivo da tre giorni e, per la stanchezza e l'emozione, dormivo in piedi, anche se il treno era pieno e stavamo nei corridoi. Non ci siamo più visti, ma ricordo ancora quell'uomo con riconoscenza."
- 3)
"Sono sceso dall'aereo e non ho trovato il mio amico che mi doveva aspettare. Avevo quattromila chilometri alle spalle. Dovevo cavarmela da solo. Ero affamato e avevo caldo. Avevo tre valigie: a tutte e tre si era rotta la maniglia durante il viaggio. Parlavo bene l'inglese, ma non ho trovato nessuno che lo sapesse. Un ragazzo mi ha fatto salire sul vagone sbagliato. Nello scompartimento c'era un gruppo di anziani che mangiavano e bevevano. Nessuno mi ha detto o offerto nulla: come se non esistessi."

ATTIVITA'

1) Qual è il sentimento prevalente che viene espresso dagli italiani di cui si parla nelle tre testimonianze?

SOLIDARIETA': testimonianza n° _____
INDIFFERENZA: testimonianza n° _____
DIFFIDENZA: testimonianza n° _____

2) Secondo te, un lavoratore italiano che fosse stato all'estero per motivi di lavoro, in quale dei tre modi sopra descritti è più probabile che si sarebbe comportato incontrando in Italia uno straniero?

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

... da <<Il razzismo spiegato a mia figlia>> di T. Ben Jelloun

L'uomo si comporta spesso come un animale. Un gatto comincia con la demarcazione del suo territorio. Se un altro gatto o un altro animale tenta di portargli via il suo cibo, o di infastidire i suoi piccoli, il gatto che si sente a casa sua si difende e protegge con tutte le unghie. L'uomo fa lo stesso. Gli piace avere la sua casa, la sua terra, i suoi beni e si batte per conservarli. E questo è normale. Il razzista invece pensa sempre che lo straniero, chiunque sia, gli vuole portare via le sue cose. Allora ne diffida, senza riflettere. L'animale lotta solo se attaccato. Talvolta invece l'uomo aggredisce lo straniero anche quando questi non ha affatto l'intenzione di portargli via qualcosa ...

Il razzista è uno che, con il pretesto che non ha lo stesso colore della pelle, nè la stessa lingua, nè lo stesso modo di far festa, crede di essere migliore, diciamo superiore, a chi è differente da lui. Dice a se stesso: "La mia razza è bella e nobile, le altre sono brutte e bestiali". ...

Se qualcuno, diciamo il tuo cugino turbolento, entra in camera tua, ti strappa i quaderni e ti impedisce di giocare, non è che tu sia da considerare razzista se lo metti alla porta. Per contro, se un tuo compagno di scuola, diciamo Abdou, quello del Mali, viene in camera tua e si comporta bene, ma tu lo metti fuori per la sola ragione che è negro, allora sì che sei razzista. ...

Il razzista giustifica le sue antipatie con le caratteristiche fisiche. Dirà: non posso più sopportare il tale perchè ha il naso camuso, o perchè ha i capelli crespi, o gli occhi a mandorla. Ecco cosa dice il razzista: "Poco mi importa di conoscere i pregi e i difetti di una persona. Mi basta sapere che fa parte di una determinata comunità per rifiutarla" si appoggia alle sue caratteristiche fisiche per giustificare il suo rifiuto di una persona. ...

Alcuni si riferiscono alla religione per giustificare il loro comportamento. Ma il Corano, come il Vangelo e la Thotà sono contro il razzismo. Il corano dice che tutti gli uomini sono uguali davanti a Dio e sono differenti solo per l'intensità della loro fede. Nella Thorà si dice: "Se uno straniero viene a stare con te, non recargli molestia, sarà per te come uno dei tuoi compatrioti e l'amerai come te stesso". Nel Nuovo Testamento è detto "Vi ordino di amarvi l'un l'altro"....

Imparare a conoscersi, a parlarsi, a ridere insieme: cercare di condividere i momenti di piacere, ma anche le pene, far vedere che spesso si hanno le stesse preoccupazioni, gli stessi problemi, è questo che potrebbe far regredire il razzismo. ...

ATTIVITA'

1) Riassumi con non più di 100 parole quello che Ben Jelloun dice sul razzismo.

2) Un italiano vede una persona di pelle nera che spaccia droga e la denuncia alla polizia. Un altro italiano vede un nero che non conosce e che gli chiede un'informazione e si allontana senza rispondere, pensando "Sarà un delinquente".

Secondo te, chi ha avuto un atteggiamento di tipo razzista? Perchè?